

Vangelo
di domenica

DOMENICA 21 MARZO 2021
V di Quaresima

✠ **Letture del Vangelo secondo Giovanni**
In quel tempo. Un certo Lazzaro di Betània, il villaggio di Maria e di Marta sua sorella, era malato. Maria era quella che cospargesse di profumo il Signore e gli asciugò i piedi con i suoi capelli; suo fratello Lazzaro era malato. Le sorelle mandarono dunque a dirgli: «Signore, ecco, colui che tu ami è malato». All'udire questo, Gesù disse: «Questa malattia non porterà alla morte, ma è per la gloria di Dio, affinché per mezzo di essa il Figlio di Dio venga glorificato». Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro. Quando senti che era malato, rimase per due giorni nel luogo dove si trovava. Poi disse ai discepoli: «Andiamo di nuovo in Giudea!». I discepoli gli dissero: «Rabbi, poco fa i Giudei cercavano di lapidarti e tu ci vai di nuovo?». Gesù rispose: «Non

(Continua a pagina 4)

Celebriamo una Pasqua nuova

Dalla lettera del Vescovo Mario per il tempo di Quaresima e Pasqua

Tornare

al sacramento della riconciliazione

La confessione individuale è la forma pratica più diffusa e abituale. L'incontro personale del penitente con il confessore è sempre dentro la Chiesa, nella consapevolezza che il peccato ha sempre dimensione comunitaria e quindi come danneggia il peccatore così pure impoverisce la comunità. La pandemia ha fatto nascere tante paure, fino a temere l'incontro personale con gli altri, quindi anche la confessione. È dovere dei pastori curare le condizioni per cui il dialogo penitenziale possa avvenire in ambiente adatto e in sicurezza. Ma credo che oggi sia più che mai importante l'incontro con il confessore per dialogare, aprirsi alla Parola di Dio, porre domande, accogliere i consigli, invocare quel perdono che lo Spirito di Dio ci fa desiderare. Alcuni aspetti del mistero della riconciliazione sono meglio espressi nella celebrazione comunitaria. L'esperienza che il clero vive all'inizio della Quaresima è esemplare e può essere paradigmatica: non può essere l'unica forma, ma credo che sia un errore non riproporla. È infatti necessario recuperare alcuni aspetti che nella confessione individuale rischiano di essere troppo trascurati. Anzitutto la dimensione ecclesiale del percorso penitenziale: il penitente che chiede il perdono non è un individuo isolato che "mette a posto la coscienza", è invece persona inserita in una comunità. Ogni virtù rende più bella la comunità, ogni peccato la ferisce. Questo cammino di conversione è inoltre guidato, provocato, incoraggiato dalla Parola di Dio: perciò ascoltare insieme la Parola, esercitarsi insieme nell'esame di coscienza deve portare alla consapevolezza che cerchiamo la confessione non per trovare sollievo a sensi di colpa che ci tormentano, ma per rispondere al Signore che ci chiama e ci aiuta a leggere la nostra vita con lo sguardo della sua misericordia. E ancora: la celebrazione comunitaria mette in evidenza la grazia del perdono come gesto ecclesiale che rinnova la grazia battesimale. Infine:

pregare insieme, riconoscersi insieme peccatori, accogliendo l'indicazione di una penitenza comunitaria, incoraggiando la perseveranza nel bene e la coerenza della vita. Invito ogni comunità a predisporre tempi e luoghi adeguati per favorire la confessione individuale e invito a programmare celebrazioni comunitarie della riconciliazione nei momenti opportuni della Quaresima, facilitando la partecipazione con celebrazioni adatte alle varie fasce di età.



I frutti del perdono

Il peccatore perdonato vive nella gratitudine e riconosce che la docilità allo Spirito di Dio l'ha condotto a quell'incontro con il Padre buono che lo attrae e lo attende: desidera che si faccia festa. La confessione nella forma individuale o nella celebrazione comunitaria con assoluzione individuale sempre porta frutti di carità e di gioia. Prepara cioè alla Pasqua. La preparazione alla gioia della Pasqua è frutto della docilità allo Spirito che rende disponibili alla gioia. La gioia cristiana, infatti, non è l'euforia di un momento, ma un frutto dello Spirito che rende capaci di accogliere le parole che Gesù ha confidato ai suoi discepoli: «Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena» (Gv 15,11). Non si tratta quindi di uno "star bene con se stessi" che si presenta come il frutto desiderabile di una spiritualità egocentrica, ma di una irradiazione della grazia ricevuta che coinvolge fratelli e sorelle. Si sperimenta infatti che la gioia secondo lo Spirito deriva spesso dalla

(Continua a pagina 4)

Contatti sacerdoti

PARROCO
DON CESARE ZUCCATO
☎ 366.1990842
✉ cesare.zuccato@gmail.com

VICARIO PASTORALE GIOVANE
DON ALBERTO TEDESCO
☎ 3356773887
✉ albetedesco@gmail.com

VICARIO PARROCCHIALE
DON CLAUDIO SCALTRITTI
☎ 0332.459170
✉ scaltritti.claudio51@yahoo.com

VICARIO PARROCCHIALE
DON GIANNI PIANARO
☎ 0332.455283

Confessioni

AZZATE	sabato	16.00 - 17.15
BUGUGGIATE	sabato	17.30 - 18.15
BRUNELLO	sabato	15.00 - 18.00

Epiousios
Il pane di oggi
Alle **20.32**
L'Arcivescovo prega in famiglia

ChiesadiMilano

QUARESIMA
di FRATELLITÀ

PROGETTI di SOLIDARIETÀ E CONDIVISIONE NEL MONDO



SABATO 13

BU ☎ 15.00 GRUPPO MOCHI
 CP VIGILIARE INIZIO DELLA DOMENICA CON LA LITURGIA VIGILIARE VESPERTINA

DOMENICA 14

AZ ☎ 15.15 INCONTRO GENITORI RAGAZZI DI 4 ELEMENTARE IN CHIESA
 AZ ☎ 16.15 PRIMA CONFESSIONE
 AZ ☎ 18.00 S.MESSA CON I RAGAZZI DI 4 ELEMENTARE E LORO GENITORI
 BU ☎ 18.10 VESPERI
 AZ ☎ 18.45 GRUPPO MOCHI
 PUBBLICAZIONE DEL VIDEO A COMMENTO DELLE LETTURE DELLA PROSSIMA DOMENICA.
 CANALE YOUTUBE CPDELLASPERANZA

LUNEDÌ 15

CP ☎ 17.00 PRETI CP
 BRU ☎ 20.45 S. ROCCO APERTO PER LA PREGHIERA

MARTEDÌ 16

DE ☎ 10.30 PRESBITERIO DECANALE
 CP ☎ 16.00 PARROCO RICEVE A BUGUGGIATE
 AZ ☎ 18.00 GRUPPO LITURGICO IN CHIESA

MERCOLEDÌ 17

CP ☎ 16.00 PARROCO RICEVE AD AZZATE
 BU ☎ 18.00 GRUPPO LITURGICO IN CHIESA

GIOVEDÌ 18

CP ☎ 20.45 PREPARIAMO LE LETTURE DELLA DOMENICA
 ID riunione: 299 007 5330 Passcode: 2020

VENERDÌ 19 - S. GIUSEPPE

AZ ☎ 7.40 PREGHIERA IN CHIESA PER I RAGAZZI
 BU ☎ 7.30 PREGHIERA IN CHIESA PER I RAGAZZI
 AZ ☎ 8.30 S.MESSA
 AZ BU ☎ 15.00 S.MESSA
 CP ☎ 20.45 S.MESSA CON I PAPA'
 CHIESA DI S. MARIA IN BRUNELLO

SABATO 20

CP VIGILIARE INIZIO DELLA DOMENICA CON LA LITURGIA VIGILIARE VESPERTINA

DOMENICA 21

BU ☎ 10.00 S. MESSA IN MEMORIA DI DON FRANCO POZZI A 20 ANNI DALLA MORTE PRESIDUTA DA S. E. MONS. FRANCO AGNESI VIC. GEN.
 BU ☎ 11.30 S.MESSA PER I RAGAZZI DI 5 ELEM E LORO GENITORI
 AZ ☎ 15.00 CONFESSIONI PASQUALI
 BU ☎ 18.10 VESPERI
 AZ ☎ 18.00 S.MESSA PER I RAGAZZI DI 5 ELEM E LORO GENITORI
 PUBBLICAZIONE DEL VIDEO A COMMENTO DELLE LETTURE DELLA PROSSIMA DOMENICA.
 CANALE YOUTUBE CPDELLASPERANZA

SE POTI L'ULIVO DI CASA PORTALO IN PARROCCHIA:

Azzate in Villa Mazzocchi; a Buguggiate in oratorio negli orari di segreteria

PREPARIAMO LE LETTURE DELLA DOMENICA

ore 20.45
 ogni giovedì

ZOOM ID riunione: 299 007 5330

Passcode: 2020

(ogni settimana sempre le stesse password)

Preparati guardando video
 su canale youtube cpdellasperanza

Davanti alla Croce

Venerdì
 7.30/7.40
 Chiesa
 Parrocchiale



Pregheira per
 i ragazzi

PREGARE AL MONASTERO



Via Veneto, 2 - Azzate

Contatta Gabriella:

gabri.lazzati@tiscali.it

REGOLE PER ACCEDERE ALLE CELEBRAZIONI

- OGNI CHIESA HA UNA CAPIENZA MASSIMA OLTRE LA QUALE NON POTRÀ OSPITARE ALTRI FEDELI (AZZATE N° 131; BUGUGGIATE N° 107; BRUNELLO N° 70)
- NON È CONSENTITO L'INGRESSO A PERSONE CON TEMPERATURA PARI O SUPERIORE A 37,5° O CHE HANNO AVUTO CONTATTI CON PERSONE POSITIVE A COVID-19
- MANTENERE SEMPRE LA DISTANZA DI M 1 DALLE ALTRE PERSONE (ENTRANDO, USCENDO, IN CHIESA, OVVIAMENTE NON SI POTRÀ INGINOCCHIARSI).
- INDOSSARE LA MASCHERINA!!
- OCCUPARE SOLO LE SEDIE (DA NON SPOSTARE) ED I POSTI CONTRASSEGNA TI DAL BOLLINO "SIEDITI QUI". USARE I POSTI LIBERI PIÙ LONTANI DALL'INGRESSO.
- IGIENIZZARE LE MANI ALL'INGRESSO E ALL'USCITA
- NON DARE IL SEGNO DELLA PACE
- CHI VORRÀ RICEVERE LA COMUNIONE AL MOMENTO OPPORTUNO RESTERÀ IN PIEDI; PASSERÀ IL SACERDOTE O IL MINISTRO STRAORDINARIO DELLA COMUNIONE. TOGLIERE LA MASCHERINA PER FARE LA COMUNIONE SOLO QUANDO IL SACERDOTE SI SARÀ ALLONTANATO.

Segreterie Parrocchiali

➤ PARROCO

BUGUGGIATE Martedì dalle 16.00 alle 17.30

AZZATE Mercoledì dalle 15.00 alle 18.00

➤ AZZATE ☎ 0332 459 170

Lunedì dalle 9.30 alle 12.00

Giovedì dalle 15.30 alle 16.30

Sabato dalle 9.30 alle 10.30

➤ BUGUGGIATE ☎ 0332 974192

Mercoledì dalle 16.00 alle 17.30

Giovedì dalle 16.00 alle 18.00

OFFERTA ON LINE

ECCO I NOSTRI IBAN

Parrocchia Natività di Maria Vergine, p.za Giovanni XXIII Papa, 3 – 21022 – Azzate - CF 95009640129 - BIPER – agenzia di Azzate IBAN:

IT 98 A 0538 7500 0000 0042 3436 67

Parrocchia S. Vittore M., via Trieste, 31 – 21020 – Buguggiate - CF 80014700126 - Banca Credito Cooperativo – agenzia di Buguggiate IBAN:

IT 31 O 08404 50700 0000 0000 0362

PASTORALE GIOVANILE

» Contattare don Alberto

» Preadolescenti

BU martedì ore 20.30 1-2 media
AZ venerdì ore 20.30 1-2 media
CP venerdì ore 20.30 3 media

» Adolescenti

BU martedì ore 21.00
AZ venerdì ore 21.00

» 18-19 enni

CP giovedì ore 21.00 Azzate

CARITAS

» AZZATE - BRUNELLO

Piazza Giovanni XXIII, 2
Sabato mattina dalle 10.00 11.00
Cell. 3426386177

» BUGUGGIATE

Via Monte Rosa, 13
Giovedì dalle 15.00 alle 17.00
Cell. 3478464540



PARROCCHIA ON LINE

Scarica la app

(google play o app store)



Belltron-Streaming

E cerca: "Comunità pastorale
Maria Madre della speranza"



Udienza generale: Papa Francesco

**Si cambia
per l'incontro
con un grande amore**

"Non sono le leggi a salvare:
l'individuo non cambia per
un'arida serie di precetti, ma
per il fascino dell'amore per-
cepito e gratuitamente offerto.

Basta leggere il capitolo 23 di
Matteo". Lo ha spiegato il Papa,
ricevendo in udienza i parte-
cipanti al XXXI Corso sul foro
interno promosso dalla Peni-
tenzieria apostolica, al quale
hanno partecipato "on line"
quasi 900 persone. "È l'amore



(Continua a pagina 4)

Calendario delle Celebrazioni dal 13 mar. al 21 mar.

SABATO VIGILIARE

13

FERIA

AZ 08.30 DEF. MATTEO ROMA
AZ 17.30 DEF. ANTONIO + VANONI ANNIBALE
BU 18.30 DEF. DAVERIO GIOVANNA

DOMENICA

14

IV DI QUARESIMA

AZ 08.30 DEF. LUIGI E TIZIANA E FAMM. MURARO E CARRARO
BU 10.00 PER LA COMUNITA'
AZ 11.00 DEF. POMPILIO, COSIMO E GIUSEPPA
BU 11.30 DEF. PIETRO EGIUSEPPINA E FAMM BOSSI E BAI
AZ 18.00 DEF. ANTONIO
BU 19.00

LUNEDÌ

15

FERIA

AZ 8.30 DEF. FRANCO E FAM.
BU 8.30 DEF. VITTORIA E GIUSEPPE SALA

MARTEDÌ

16

FERIA

AZ 08.30 DEF. GLAUCO ZORZIN
BU 15.00 DEF. PINA E GIANCARLO

MERCOLEDÌ

17

FERIA

AZ 08.30 DEF. DI FEBBRAIO: CUSANI CARLA, MARINACI ANTONIO,
VITULANO CARMELA
BU 17.00 DEF. ANTONELLA, MICHEL E AMICI DEFUNTI

GIOVEDÌ

18

FERIA

AZ 8.30 DEF. ADA, RENZO E FAM.
BU 8.30 DEF. TISO ANTONIO

VENERDÌ MAGRO

19

BIANCO

AZ 8.30 S. MESSA DEF. MARIUCCIA
BU 15.00 S. MESSA
BRU 20.45 S. MESSA

SABATO VIGILIARE

20

FERIA

AZ 08.30 DEF. ANNINA PUCCI
AZ 17.30 DEF. PIERINA E PAOLO BERNASCONI
BU 18.30 DEF. PAGANI ERMELINDA

DOMENICA

21

V DI QUARESIMA

AZ 08.30 DEF. LIDIA E ALFONSO
BU 10.00 DEF. FAMM. VANELLI E GARAVAGLIA + DON FRANCO POZZI
AZ 11.00 DEF. FAM. ARIOLI, BREGHINI E ROMANA
BU 11.30 DEF. FRANCO, VALENTINA E FAMM. LUINI E CARABELLI
AZ 18.00 DEF. VINCENZO E VITTORINA TIBILETTI+ADDOLORATA E ANTONIO
BU 19.00 DEF. GENOVEFFA

INFORMATUTTO



Vicino all'ingresso in S.Maria è stato posto un bel sasso e una scritta.....

È una poesia che mi è molto piaciuta e fa riflettere: anche un filo d'erba del sagrato ci può fare da maestro. Provate a fermarvi e a leggere lentamente! Anche da questa ragazza io ho imparato qualcosa.

don Gianni

(Continua da pagina 1)

dedizione a prendersi cura della gioia degli altri. La sollecitudine per gli altri si manifesta in concreto nelle opere di carità. L'espressione del testo biblico che quest'anno ho proposto per la lectio è incisiva e illuminante: «L'elemosina espia i peccati» (Sir 3,30). È evidente che non si tratta di lasciar cadere una moneta nelle mani di un mendicante. Piuttosto si tratta di imitare quel samaritano che, passando accanto alla

vittima dell'aggressione dei briganti, «vide e ne ebbe compassione» e si prende cura di lui (cfr. Lc 10,29-37). Il peccatore perdonato non è solo colui che ha consegnato alla misericordia di Dio il suo passato, è piuttosto colui che ha consegnato al Signore la sua vita per portare a compimento la sua vocazione all'amore. Il perdono non è una storia che finisce, ma una vita nuova che comincia, anche in famiglia, anche sul lavoro, anche nel condominio...

che si è manifestato pienamente in Gesù Cristo e nella sua morte in croce per noi», ha proseguito Francesco: «Così l'Amore, che è Dio stesso, si è reso visibile agli uomini, in un modo prima impensabile, totalmente nuovo e perciò capace di rinnovare tutte le cose». «Il penitente, che incontra, nel colloquio sacramentale, un raggio di questo amore accogliente, si lascia trasformare dall'amore, dalla grazia, iniziando a vivere quella trasformazione del cuore di pietra in cuore di carne», ha osservato il Papa: «C'è una trasformazione che si dà in noi in confessione». «Anche nella vita affettiva è così», il commento: «Si cambia per l'incontro con un grande amore». «Il buon confessore è sempre chiamato a scorgere il miracolo del cambiamento, ad accorgersi dell'opera della grazia nei cuori dei penitenti, favorendone il più possibile l'azione trasformante», la raccomandazione di Francesco: «L'integrità dell'accusa è il segno di questa trasformazione che l'Amore opera: tutto è consegnato, perché tutto sia perdonato».

PARROCCHIA S.VITTORE M. BUGUGGIATE

20° anniversario della morte di Don Franco Pozzi

Domenica 21
Ore 10.00 S. Messa Presieduta da
S.E. Mons. Franco Agnesi
Vicario Generale della Diocesi di Milano

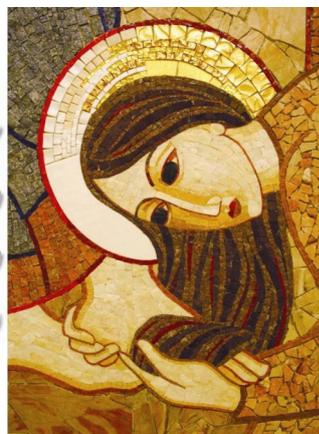
A seguire sul Sagrato della Chiesa
Mostra Fotografica
dedicata a Don Franco

Borsa di studio "Don Franco Pozzi"
Presso il seminario Arcivescovile

Lunedì 22
Ore 15.00 S. Messa in suffragio
Di Don Franco Pozzi
Celebrata dal Parroco
Don Cesare Zuccato

Tutti sono invitati a partecipare

Ho
qualcosa
da
dirti
(Lc 7, 40)



La sapienza dell'amore

Traditio Symboli

Chiesa dei SS. Pietro e Paolo in Masnago
via Giuseppe Bolchini, 2 - Varese
27 marzo 2021 - ore 20.00
Sono invitati i giovani e i catecumeni della Zona II



www.chiesadimilano.it/pgfom
Per informazioni: Servizio per i Giovani e l'Università
Via S. Carlo 1 - Sesto San Giovanni - Tel. 02 8547500 - E-mail: giovani@diocesi.milano.it
Servizio per il Catechismo, gruppo Catecumenato
piazza Fontana, 2 - Milano - Tel. 02 8556227 - E-mail: catecumenato@diocesi.milano.it

(Continua da pagina 1)

sono forse dodici le ore del giorno? Se uno cammina di giorno, non inciampa, perché vede la luce di questo mondo; ma se cammina di notte, inciampa, perché la luce non è in lui». Disse queste cose e poi soggiunse loro: «Lazzaro, il nostro amico, si è addormentato; ma io vado a svegliarlo». Gli dissero allora i discepoli: «Signore, se si è addormentato, si salverà». Gesù aveva parlato della morte di lui; essi invece pensarono che parlasse del riposo del sonno. Allora Gesù disse loro apertamente: «Lazzaro è morto e io sono contento per voi di non essere stato là, affinché voi crediate; ma andiamo da lui!». Allora Tommaso, chiamato Didimo, disse agli altri discepoli: «Andiamo anche noi a morire con lui!». Quando Gesù arrivò, trovò Lazzaro che già da quattro giorni era nel sepolcro. Betània distava da Gerusalemme meno di tre chilometri e molti Giudei erano venuti da Marta e Maria a consolarle per il fratello. Marta dunque, come udì che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa. Marta disse a Gesù: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà». Gesù le disse: «Tuo fratello risorgerà». Gli rispose Marta: «So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno». Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me,

non morirà in eterno. Credi questo?». Gli rispose: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo». Dette queste parole, andò a chiamare Maria, sua sorella, e di nascosto le disse: «Il Maestro è qui e ti chiama». Udito questo, ella si alzò subito e andò da lui. Gesù non era entrato nel villaggio, ma si trovava ancora là dove Marta gli era andata incontro. Allora i Giudei, che erano in casa con lei a consolarla, vedendo Maria alzarsi in fretta e uscire, la seguirono, pensando che andasse a piangere al sepolcro. Quando Maria giunse dove si trovava Gesù, appena lo vide si gettò ai suoi piedi dicendogli: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto!». Gesù allora, quando la vide piangere, e piangere anche i Giudei che erano venuti con lei, si commosse profondamente e, molto turbato, domandò: «Dove lo avete posto?». Gli dissero: «Signore, vieni a vedere!». Gesù scoppì in pianto. Dissero allora i Giudei: «Guarda come lo amava!». Ma alcuni di loro dissero: «Lui, che ha aperto gli occhi al cieco, non poteva anche far sì che costui non morisse?». Allora Gesù, ancora una volta commosso profondamente, si recò al sepolcro: era una grotta e contro di essa era posta una pietra. Disse Gesù: «Togliete la pietra!». Gli rispose Marta, la sorella del morto: «Signore, manda già cattivo odore: è lì da quattro giorni». Le disse Gesù: «Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di

Dio?». Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse: «Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato». Detto questo, gridò a gran voce: «Lazzaro, vieni fuori!». Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: «Liberatelo e lasciatelo andare». Molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che egli aveva compiuto, credettero in lui. Ma alcuni di loro andarono dai farisei e riferirono loro quello che Gesù aveva fatto. Allora i capi dei sacerdoti e i farisei riunirono il sinedrio e dissero: «Che cosa facciamo? Quest'uomo compie molti segni. Se lo lasciamo continuare così, tutti crederanno in lui, verranno i Romani e distruggeranno il nostro tempio e la nostra nazione». Ma uno di loro, Caifa, che era sommo sacerdote quell'anno, disse loro: «Voi non capite nulla! Non vi rendete conto che è conveniente per voi che un solo uomo muoia per il popolo, e non vada in rovina la nazione intera!». Questo però non lo disse da se stesso, ma, essendo sommo sacerdote quell'anno, profetizzò che Gesù doveva morire per la nazione; e non soltanto per la nazione, ma anche per riunire insieme i figli di Dio che erano dispersi. Da quel giorno dunque decisero di ucciderlo.

